

Vento

Solaris 40, ha una infinità di accorgimenti che caratterizzano questo nuovo progetto nelle prestazioni di carena e nel confort di navigazione. Gli interni, si presentano in una versione estremamente classica: la cucina è ad L, tre cabine e 2 bagni. Il design interno è estremamente ricercato e di alta fattura



Made in Italy in vetrina

Dai materiali naturali e riciclabili ai motori ibridi. E poi la sfida della vela, fulcro di ricerca ed evoluzione. Zoppas (Ice): «Nel 2023 la nautica ha raggiunto 9,1 miliardi di euro di fatturato all'export».



Hanno detto
Matteo Zoppas
(presidente Ice),
Antonio
Radriguez (Thun)
e Federico
Gambini (Solaris)

Materiali naturali, eco-compatibili, tattili, riciclati e riciclabili. Motori ibridi e vela, l'Italia si conferma leader mondiale della nautica con oltre il cinquanta per cento del mercato globale. A Venezia saranno presenti alcuni dei più importanti brand del mondo della nautica, che hanno reso il Made in Italy un punto di riferimento nei maggiori mercati. «Sostentiamo anche quest'anno il Salone di Venezia, una iniziativa fondamentale per tutto il comparto nautico italiano», dice il presidente di Ice (Agenzia per la promozione all'estero) Matteo Zoppas. Del resto quello della nautica è un settore che nel 2023 ha raggiunto 9,1 miliardi di fatturato all'export, in leggera riduzione rispetto al 2022 ma più che raddoppiato rispetto al 2019.

L'Adriatico è un mare dove si pratica tanta vela e dove sono nati diversi cantieri ormai conosciuti in tutto il mondo, due sono particolarmente noti: Cantiere del Pardo con sede principale a Forlì e Solaris nato nel 1974 ad Aquileia. Quest'anno ha celebrato i suoi «primi» 50 anni con una grande festa appena conclusa

a Porto Rotondo cui hanno partecipato oltre 100 barche. «Il nostro è un marchio riconosciuto in Italia, in Europa e nel mondo. E' un brand di eccellenza che vogliamo portare a livelli sempre più alti sia in termine di diffusione che di qualità — racconta Federico Gambini presidente Solaris —. La qualità si conquista



Federico Gambini

Una barca è un oggetto costruito con le nostre abilità. La qualità si conquista giorno per giorno con la serietà del lavoro

Antonio Rodriguez

Il vero lusso per noi è fuori, essere nel mare. Oggi il bello è riciclato e sostenibile. Abbiamo utilizzato materiali nuovi come il sughero



Seadeck 6 L'esterno con il sughero naturale ultra-leggero scelto per il deck

giorno per giorno con la serietà del lavoro ed è un riconoscimento che molto spesso è un piacere vedere arrivare dai clienti che si rivolgono a noi. E' un piacere vederli arrivare dall'estero proprio cercando il Made in Italy: una barca, un oggetto costruito in Italia con le nostre abilità. Il nostro mercato è orientato per circa i due terzi all'estero e un terzo all'Italia».

Anche la barca di punta dell'edizione 2024 di Azimut Benetti, la Seadeck 6, parla italiano frutto della collaborazione tra i designer Alberto Mancini, Matteo Thun e Antonio Rodriguez. «La grande sfida era disegnare lo yacht più sostenibile del mercato che partiva già da motori ibridi —

L'innovazione

Il «cervello» hi-tech per i propulsori ad idrogeno Nel 2025 la prima imbarcazione green in darsena

Si chiama «hyMAR control», è un cervello hi-tech capace di gestire i propulsori a idrogeno e l'azienda altoatesina Hydrocell, proprietaria del progetto nel campo dell'energia rinnovabile, ne darà una dimostrazione durante le giornate del Salone Nautico. Il test del proprio know how avverrà attraverso una dimostrazione del funzionamento di un modello in ambito nautico, che è il refitting del peschereccio Nobody's Perfect. L'imbarcazione lunga 17 metri, costruita nel 1978 a Bordeaux, ospiterà il primo propulsore a idrogeno gestito dalla centralina di controllo ideata da Hydrocell. Un progetto, finanziato dai soci fondatori, che punta a vedere la nuova versione del peschereccio salpare da Venezia in occasione del prossimo Salone Nautico.

quello del 2025: sarà la prima imbarcazione green in darsena. «C'è bisogno di spingere verso l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili per costruire un futuro migliore, per tutti — spiega Karl Manfredi, Ceo di Hydrocell —. L'idrogeno è per noi una delle chiavi per rendere il pianeta più sostenibile e la soluzione tecnologica ideata rappresenta un unicum nella gestione dei motori». Il mercato dei propulsori a idrogeno è altamente diversificato e «hyMAR control» è la centralina integrata che si adatta ai differenti tipi di motore. Un sistema «intelligente» per sfruttare tutti i vantaggi dell'idrogeno: autonomia, velocità di rifornimento, zero emissioni, investimenti inferiori per lunghe percorrenze. (a. ga.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In mostra all'Arsenale le barche dei maggiori gruppi



- 1 Il catamarano Wider Cat 92, lungo 28 metri, dotato di piscina idromassaggio sul pozzetto
- 2 SD 96 dei cantieri Sanlorenzo firmata da Urquiola
- 3 Il cantiere inglese Sunseeker propone la Ocean 182



Idromassaggio, salotti open space e vetrate I migliori design per crociere da sogno

Farsi coccolare da una vasca idromassaggio nel bel mezzo del mare, rilassarsi dentro ad ampi salotti open space inondati dalla luce che filtra dalle vetrate a tutta altezza, prendere il sole sui letti matrimoniali che costellano il ponte sole, cenare tra le luci soffuse che sovrastano il grande tavolo esterno del ponte principale. Sono vere e proprie «ville mobili» gli yacht extra-lusso esposti al Salone. Tra i grandi gruppi italiani a portare all'Arsenale tre prime assolute Ferretti Group propone, a marchio Custom Line, la nuova Navetta 38, che si preannuncia già essere l'ammiraglia tra le barche a motore di questo Salone. Sanlorenzo mette invece in mostra la SD 96, firmato dalla designer spagnola Patricia Urquiola: strutturata su tre ponti, chiede si ponga attenzione ad ogni suo dettaglio. L'azienda ha ripensato ancora una volta gli stilemi

della progettazione nautica, introducendo il concetto di trasformabilità degli spazi, che si evolvono e adattano continuamente alle esigenze di chi la vive. La cabina armatoriale a centro barca ha un letto matrimoniale king-size e un'area pranzo a prua che può ospitare fino a sei persone e che può essere convertita in letto. Il cantiere Wider espone in anteprima il suo nuovo catamarano Wider Cat 92, lungo 28 metri, dotato di piscina idromassaggio sul pozzetto, cabine vip ultra-generose e un beach club di 67 metri quadri. Torna poi al Salone il cantiere inglese Sunseeker con l'Ocean 182, uno yacht con timoneria spostata sul flybridge del ponte principale, un lussuoso salotto open space. La cucina, posizionata a prua è accompagnata da una spaziosa zona pranzo. (g. z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

spiega Rodriguez dello Studio Matteo Thun Milano — Un lusso non troppo sfarzoso, anche perché uno yacht non deve essere uguale ad un appartamento a New York o a Parigi. Il vero lusso per noi è fuori, essere nel mare più che il dentro». Ma gli interni sono ugualmente iconici e contemporanei, la barca sfrutta la luce naturale per creare un'atmosfera di apertura e benessere, e tutti i materiali sono riciclati o naturali a chilometro zero. Per il deck i designer hanno scelto un sughero naturale, ultra-leggero e antiscivolo proveniente dal sud Europa che non si surriscalda e si integra con l'interno dove è stata scelta una moquette creata le reti da pesca e bottiglie trovate nel Mediterraneo. «Tutti si aspettano che da una

In mostra

Brand d'eccellenza si confrontano al Salone. Le aziende cercano sempre più innovazioni

azienda italiana il bello sia salvaguardato in assoluto, e così abbiamo fatto — specifica Antonio Rodriguez — oggi il bello è riciclato naturale e sostenibile, noi lo definiamo *conscious* (consapevole, ndr). E' il nuovo concetto di lusso, meno pacchiano, molto più raffinato, molto apprezzato durante il Salone del mobile».

All'edizione 2024 del Salone Nautico Ice porta 40 operatori, il 30 per cento in più rispetto all'anno scorso. «Vogliamo aiutare soprattutto le piccole e medie imprese che, così come avvenuto in passato per i grandi nomi, stanno crescendo e avviando nuovi cantieri», specifica Matteo Zoppas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La bellezza vola sull'acqua
«Qualità, stile ed eleganza
usando le nuove **tecnologie**»

Il Gruppo Ferretti porta al Salone la Navetta 38 e Pershing GTX 80. Galassi: i nostri clienti sono le persone più influenti

La bellezza sull'acqua che si esprime attraverso la tecnologia ed il design (ma solo per le élite globali). Può essere sintetizzata così la filosofia produttiva di Ferretti Group, azienda che progetta e costruisce yacht a motore e imbarcazioni da diporto di alta gamma ed uno degli attori della cantieristica italiana e internazionale più attesi all'Arsenale.

Alla quinta edizione del Salone Nautico di Venezia Ferretti Group presenterà infatti una flotta di nove barche di cui due in anteprima mondiale: Custom Line Navetta 38 e Pershing GTX 80. Quanto alla nuova Navetta 38, l'imbarcazione promette di essere un capolavoro di design e vivibilità. Varata a fine gennaio, si tratta dell'ultimo yacht made to measure della linea Navetta. Lunga 36,76 metri e con un baglio di otto, è stata firmata dall'architetto Filippo Salvetti, che ne ha curato il design degli esterni e dallo studio di architettura Acpv Architects, che ha progettato l'interior design. Fin troppo facile, quindi, prevedere che il suo nuovo design di interni ed esterni sarà motivo di grande richiamo tra gli addetti ai lavori e gli appassionati della

nautica. Lungo 24 metri, Pershing GTX 80 segue invece l'ammiraglia della gamma GTX, la nuova generazione di barche sportive varata nella primavera del 2023 e propone un nuovo standard di confort in cui spiccano i 23 metri quadrati del sundeck in fibra di carbonio e una grande vivibilità a bordo.

«Per chi costruisce barche di lusso e cioè bellezza sull'acqua, non esiste palcoscenico più adatto del Salone Nautico di Venezia, una manifestazione che ogni anno cresce come prestigio e come importanza. Qui, infatti, presenteremo la nuova Custom Line Navetta 38, una meraviglia di design e arte navale, nello splendore dell'Arsenale, un luogo che da secoli ospita bellezza, armatori e marinai», dice Alberto Galassi, 59 anni, Ceo dell'azienda quotata in Borsa, da subito partner della manifestazione lagunare.

Qual è la vostra clientela di riferimento e cosa chiede a chi realizza imbarcazioni di questo livello?

«Noi vendiamo in 71 Paesi al mondo quindi parliamo di una clientela molto variegata, con un'età media di 40-45 anni che chiede qualità, stile, eleganza, bellezza e soprattutto...



Il Ceo
Poniamo
attenzione
anche alla
sostenibilità
economica.
L'Italia
detiene il 51
per cento
del mercato
globale,
siamo
i migliori

to i grandi brand e noi abbiamo i marchi più famosi al mondo. I nostri clienti sono le persone più influenti e importanti del mondo, incluse famiglie reali, cantanti, attori e piloti di Formula 1».

L'edizione 2024 del Salone nautico mette in primo piano i temi legati alla sostenibilità ambientale e all'innovazione discutendo di propulsione elettrica, ibrida o all'idrogeno. Il Gruppo Ferretti come si pone rispetto a queste soluzioni?

«Noi porteremo a Venezia il luxury full elettrico Riva El Iseo, ma oltre una certa dimensione la propulsione con batterie al litio non è applicabile, quindi si va sull'ibrido, sull'idrogeno e sui bio combustibili che forse per il prossimo futuro sono tecnicamente la soluzione migliore. Noi utilizziamo tutte le tecnologie possibili e poi vediamo cosa ci chiedono i nostri clienti perché la tecnologia deve essere sostenibile anche economicamente».

Quali sono stati i risultati dell'azienda nel 2023 e quali sono gli obiettivi e le previsioni per l'anno in corso?

«Nel 2023 abbiamo fatturato un miliardo e 134 milioni di euro. Mentre nei primi quattro mesi del 2024 il fatturato è cresciuto dell'11,9 per cento ed il margine operativo di oltre il 20 per cento. Siamo un'azienda sana, che non debito e che ha più di duecento milioni in cassa».

Qual è lo stato dell'industria nautica italiana da diporto e come si sta muovendo in un mercato globale molto competitivo?

«Siamo i primi esportatori al mondo. L'Italia detiene il 51 per cento del mercato globale, siamo semplicemente i più bravi».

Paolo Guidone

© RIPRODUZIONE RISERVATA